Rassegna Stampa del 26/04/2011

DICONO DI NOI

LA CITTÀ

1	21/04/2011	DOPO DIECI ANNI DI LOTTA RISOLTA LA VERTENZA DEGLI EX LSU DI FERRANTI

CRONACHE DAI COMUNI

CORRIERE ADRIATICO

2	21/04/2011	SANT'EGIDIO - È FINITA LA VERTENZA DEGLI LSU VIBRATIANI

IL CENTRO

3	21/04/2011	VAL VIBRATA - FINITA L'ODISSEA DEI 10 EX LSU DELLA VAL VIBRATA

Rassegna stampa prodotta dalla Cisia Progetti S.r.l. a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Teramo - Vietata la divulgazione -

lavoro

Dopo dieci anni di lotta risolta la vertenza degli ex Lsu di Ferranti

Hanno impiegato un decennio di sacrosante lotte sindacali e proteste, ma finalmente ce l'hanno fatta. Si è chiusa definitivamente martedì pomeriggio, con la firma dell'accordo da parte dei dieci lavoratori rimasti, compreso il portavoce Settimio Ferranti, l'ultradecennale vicenda degli ex Lsu, gli ex collaboratori dei Comuni della Val Vibrata impegnati in passato nelle attività socialmente utili degli enti. Tutti fuoriusciti dal mondo del lavoro, passati attraverso al trafila degli ammortizzatori sociali, ma inspiegabilmente mai stabilizzati. Almeno sino ad oggi.

una protesta di Ferranti

Alla presenza dell'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Teramo Eva Guardiani e di Italia Lavoro, gli ex Lsu hanno sottoscritto il documento con cui comunicano la "volontaria e definitiva fuoriuscita dal bacino storico dei lavoratori socialmente utili". Ciascuno di loro percepirà un contributo finanziario di 52.200 euro messo a disposizione ad hoc per la soluzione della vicenda grazie all'accordo intervenuto tra Ministero del Lavoro e Assessorato al Lavoro della Regione Abruzzo. L'intesa, che implica la cancellazione non solo dall'elenco degli ex Lsu ma anche dall'elenco dei percettori di mobilità in deroga, produrrà effetti a partire dal 30 aprile. Nel corso degli anni Settimio Ferranti è stato un riferimento, non solo per la vertenza degli ex Lsu Vibratiani, ma per le centinaia di lavoratori in tutto Abruzzo che hanno potuto aderire alle condizioni "aperte" dalla lotta partita dalla Val Vibrata per il riconoscimento dei propri diritti. Scioperi della fame e della sete, incatenamenti, sit-in, incontri nei Comuni della Val Vibrata, a Teramo, in Provincia, in Regione e a Roma. Sino alla stabilizzazione dell'ultimo ex lavoratore socialmente utile.

Rassegna stampa prodotta dalla Cisia Progetti S.r.l. a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Teramo - Vietata la divulgazione -

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

E' finita la vertenza degli Lsu vibratiani

Sant'Egidio Si è chiusa, con la firma dell'accordo da parte dei dieci lavoratori, tra cui il portavoce Settimio Ferrante, l'ormai storica vicenda degli ex Lsu, gli ex collaboratori dei Comuni della Val Vibrata impegnati in passato nelle attività socialmente utili degli enti. Alla presenza dell'assessore al Lavoro della Provincia di Teramo, Eva Guardiani, e di Italia Lavoro, gli ex Lsu hanno sottoscritto il documento con cui comunicano la "volontaria e definitiva fuoriuscita dal bacino storico dei lavoratori socialmente utili". Ciascuno di loro percepirà un contributo di 52.200 euro messo a disposizione grazie all'accordo siglato tra ministero del Lavoro e assessorato al lavoro della Regione Abruzzo.

La bambinopoli torna a vivere

Sarà al centro di eventi e spettacoli. Intanto iniziano i lavori per la lotta all'erosione

ASPETTANDO L'ESTATE

Incolumità dei pinnoli a rischio

"Una città deve le strade non sono tutte uguali"

TEST RIDE

Rassegna stampa prodotta dalla Cisia Progetti S.r.l. a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Teramo - Vietata la divulgazione -

Finita l'odissea dei 10 ex Lsu della Val Vibrata

Accordo in Provincia: ognuno avrà 52mila euro invece dell'assunzione in un ente

VAL VIBRATA. Si è chiusa definitivamente in Provincia, con la firma dell'accordo da parte dei dieci lavoratori rimasti, compreso il portavoce **Settimio Ferranti**, l'ultradecennale vicenda degli ex Lsu, gli ex collaboratori dei Comuni della Val Vibrata impegnati in passato nelle attività socialmente utili degli enti.

Alla presenza dell'assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia, **Eva Guardiani**, e di Italia Lavoro, i dieci ex Lsu hanno sottoscritto il documento con cui comunicano la «volontaria e definitiva fuoriuscita dal bacino storico dei lavoratori socialmente utili».

Ciascuno di loro percepirà un contributo finanziario di 52.200 euro messo a disposizione ad hoc per la soluzione della vicenda grazie all'accordo intervenuto tra ministero del Lavoro e assessorato al lavoro della Regione Abruzzo. L'intesa, che implica la cancellazione non solo dall'elenco degli ex Lsu ma anche dall'elenco dei percettori di mobilità in deroga, produrrà effetti dal 30 aprile.

«Sono soddisfatta per aver concluso l'annosa vicenda, in collaborazione con la Regione, l'assessore **Paolo Gatti** e il dottor Sciullo. Gli ex Lsu», osserva Eva Guardiani, «hanno accettato la dote per l'esodo volontario, visto che i sindaci in questo momento non possono fare assunzioni per il patto di stabilità. Mi sembra una conclusione opportuna: gli ex Lsu avranno una cospicua somma, con cui eventualmente fare impresa o comunque trovare delle soluzioni alternative». E' l'epilogo positivo di una mediazione della Provincia durata un paio d'anni. Finora gli ex Lsu della Val Vibrata sono stati sempre sostenuti economicamente dalla Regione con la cassa integrazione in deroga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBA/MARTINSICURO/TORTORETO

Spaccio di droga: cinque arresti

«Abbandonati dopo l'alluvione»

Il Comune riapre la discarica

Torroreto, appello a Napolitano per far liberare Cavatassi

Finita l'odissea dei 10 ex Lsu della Val Vibrata

Rassegna stampa prodotta dalla Cisia Progetti S.r.l. a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Teramo - Vietata la divulgazione -